Informativa per la clientela di studio

N. 147 del 14.12.2011

Ai gentili Clienti Loro sedi

OGGETTO: Omesso versamento IVA, sanabile entro il 27 dicembre

Secondo l'articolo 10-ter del Decreto Legislativo 74/2000, introdotto dall'articolo 35 del Dl 223/2006, chiunque non versa l'Iva dovuta in base alla dichiarazione annuale, per importi superiori a 50 mila euro, entro il termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo di imposta successivo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Premessa

Il **D.L. n. 223 del 4 luglio 06**, ha introdotto due nuove ipotesi di reati tributari connessi all'imposta sul valore aggiunto, prevedendo – oltre alla casistica a regime del mancato versamento delle ritenute certificate – <u>anche l'ipotesi dell'omesso versamento Iva e della indebita</u> compensazione.

Omesso versamento Iva

Con l'articolo **10-ter del Decreto Legislativo n. 74/2000** è stata inserita nell'ordinamento tributario italiano <u>una nuova fattispecie delittuosa</u>.

Tale fattispecie è diretta a sanzionare l'omesso versamento dell'IVA dovuta in base alle risultanze della dichiarazione annuale.

Le pena prevista

È punito con la reclusione da sei mesi a due anni, chiunque <u>non versa</u>, per un ammontare superiore a 50.000 euro per ciascun periodo di imposta, l'imposta sul valore aggiunto dovuta in base alla dichiarazione annuale, <u>entro il termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo di imposta successivo (27 dicembre)</u>.

Limiti

La disposizione, scatta al superamento di due limiti:

Quantitativo

→ dovendo l'omissione essere superiore al limite sensibile dei 50.000 euro.

Temporale

→ essendo prevista la possibilità di provvedere tardivamente all'adempimento, entro il 27 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Le Variabili della condotta

Soggetto attivo

→ Contribuente che riveste la qualità di soggetto Iva, tenuto al versamento dell'Iva.

Condotta

→ Omesso versamento dell'imposta sul valore aggiunto che risulta a debito dalla dichiarazione annuale.

Soglia di punibilità

→ Ammontare dell'Iva non versata **superiore a 50.000** euro per ciascun periodo d'imposta.

Consumazione del reato

→ Mancato versamento dell'imposta entro il termine previsto per il versamento dell'acconto relativo al periodo d'imposta successivo.

Pena prevista

→ Reclusione da sei mesi a due anni.

Perché <u>s'incorra nel reato</u> (*nella fattispecie, penale*), occorre che l'omissione del versamento dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione, si protragga **oltre il 27 dicembre** <u>dell'anno successivo al periodo di imposta di riferimento</u>.

Per evitare la sanzione penale è necessario effettuare il versamento entro il 27 dicembre dell'anno successivo ed è <u>sufficiente versare anche un importo parziale, ma tale da scendere al di sotto dell'importo limite previsto</u>.

→ ad esempio, se per l'anno **d'imposta 2010** l'importo a debito non versato è **Euro 80.000**, per la mancata applicazione delle sanzioni penali è sufficiente il versamento di un importo superiore ad euro. **30.000 prima del 27 dicembre 2011**.



Distinti saluti